

Ai servizi sociali dei cantoni, delle città e dei comuni:

Berna, 13 aprile 2022

Scheda informativa sul pagamento di prestazioni di aiuto sociale per le persone in cerca di protezione

Contesto e obiettivi

La guerra in Ucraina ha generato sul continente europeo un afflusso di profughi che, sin dall'inizio, ha toccato anche la Svizzera. Il 12 marzo 2022, il Consiglio federale ha quindi deciso di attivare lo statuto di protezione S per le persone in fuga dall'Ucraina¹. Lo statuto di protezione S comporta diversi diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda la percezione di prestazioni di aiuto sociale². Con questa scheda informativa, la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantionali delle opere sociali (CDOS) e le due associazioni comunali, l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) e l'Unione delle città svizzere (UCS), intendono fornire una guida per quanto riguarda il pagamento di prestazioni di aiuto sociale nei cantoni, nelle città e nei comuni.

La presente scheda informativa ha lo scopo di **promuovere un'esecuzione sicura dal punto di vista giuridico e il più possibile uniforme, in modo che le misure di sostegno possano generare il più rapidamente possibile i loro effetti sulla situazione dei rifugiati.**

Quadro giuridico

Lo statuto di protezione S permette di ricevere rapidamente protezione in Svizzera senza dover passare attraverso una procedura d'asilo ordinaria; lo statuto di protezione è concesso per un periodo di tempo limitato. Per le persone con statuto di protezione S, i Cantoni ricevono dalla Confederazione una somma forfettaria globale (art. 22 OAsi³) che permette di finanziare le spese di locazione, di aiuto sociale, di assistenza e amministrazione e dell'assicurazione malattie obbligatoria.

Lo statuto di protezione S conferisce alle persone in cerca di protezione in stato di bisogno il diritto di ricevere un sostegno finanziario a partire dal momento del riconoscimento del loro status o dell'attribuzione ad un cantone – e quindi non solamente a partire dal momento in cui viene rilasciato il relativo permesso. Ogni cantone versa le prestazioni assistenziali secondo la legislazione cantonale in vigore (cfr. articoli 80a e 81 della Lasi⁴); l'entità del sostegno è inferiore a quanto previsto per le persone residenti in Svizzera (cfr. art. 82, cpv. 3, e art. 3 della Lasi).

Tra la presentazione della domanda e la concessione definitiva dello statuto di protezione S, vale la seguente regola: se è già avvenuta l'attribuzione ad un cantone, i cantoni e i comuni devono di principio concedere un sostegno finanziario alle persone nel bisogno. È ciò che prevede la Legge federale sulla competenza ad assistere le persone nel bisogno⁵ (art. 21 LAS): in particolare in

¹ Cfr. <https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/sem/medien/mm.msg-id-87556.html>

² Cfr. <https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/sem/aktuell/ukraine-krieg.html> (in particolare la scheda informativa della SEM sullo statuto di protezione S)

³ Ordinanza 2 sull'asilo, OAsi 2 (RS 142.312): <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1999/360/it>

⁴ Legge sull'asilo, Lasi (RS 142.31): <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1999/358/it>

⁵ Legge federale sull'assistenza, LAS (RS 851.1): https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1978/221_221_221/it

situazioni di bisogno immediato esiste un diritto a ricevere assistenza (art. 21 LAS in combinazione con l'art. 12 della Costituzione federale)⁶.

Le prestazioni di aiuto sociale devono essere fornite in modo tempestivo. Questo principio implica che, in caso di emergenza, un sostegno finanziario che non può essere rimandato deve essere fornito senza indugio. In determinate circostanze, un diritto a ricevere un sostegno esiste già dal momento in cui c'è un'alta probabilità che la persona abbia diritto all'aiuto sociale, anche se la sua situazione personale ed economica non è ancora stata completamente chiarita.

Principi e raccomandazioni

Tenendo conto delle premesse giuridiche e al fine di garantire un'attuazione efficace, i segretariati della CDOS, dell'UCS e dell'ACS raccomandano alle autorità cantonali e comunali di applicare i seguenti principi:

- L'applicazione dello statuto di protezione S conferisce diversi diritti e impone diversi obblighi. Nonostante la situazione straordinaria, le autorità devono rispettare le procedure previste dalla legge. Ciò garantisce la certezza del diritto e assicura che le persone in cerca di protezione ricevano un sostegno reale e duraturo.
- Le persone in cerca di protezione in fuga dall'Ucraina devono, immediatamente al loro arrivo, presentare una domanda per ottenere una protezione provvisoria. Ciò garantisce che le autorità cantonali e comunali siano poi in grado di attuare efficacemente le misure necessarie in materia di alloggio e di assistenza. Questo vale in particolare per le persone che sono ospitate da privati senza essere passate per l'intermediario dell'Aiuto svizzero ai rifugiati o delle autorità.
- Dall'entrata in vigore dello statuto S (12 marzo 2022), le persone nel bisogno in provenienza dall'Ucraina hanno diritto ad un sostegno dato dall'aiuto sociale nel settore dell'asilo. Tale sostegno deve essere concesso al più tardi con il riconoscimento dello statuto S. Prima di questo momento, alle persone in cerca di protezione in stato di bisogno deve essere garantito il minimo vitale ai sensi del soccorso d'emergenza.
- Le autorità che dispongono del margine di manovra necessario per versare la prestazione di aiuto sociale dal momento della domanda dello statuto S dovrebbero procedere a pagarla. Tale sostegno può e deve essere fornito in modo non burocratico.

Per la **Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS)**, Gaby Szöllösy, Segretaria generale

Per l'**Unione delle città svizzere (UCS)**, Martin Flügel, Direttore

Per l'**Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS)**, Christoph Niederberger, Direttore

⁶ Cfr. Opuscolo della COSAS «Unterstützung ausländischer Personen aus Drittstaaten» (disponibile in tedesco e francese), punto 2.4.